



Fondazione Attilio e Teresa Cassoni

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
PIANIFICAZIONE



Bando di concorso

ARTE IN PIAZZA

Concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico - ambientale da situarsi all'interno dell'area-gioco attrezzata in prossimità della piazza pedonale del Villaggio Barona a Milano

Il Villaggio Barona

Sviluppato da un partenariato tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale il Villaggio Barona è un intervento innovativo che ridisegna un'area della periferia precedentemente occupata da attività industriali e artigianali attribuendole una forte vocazione sociale.

L'idea che sostiene il progetto è quella di integrare funzioni di interesse pubblico e risposte ai bisogni diffusi nella comunità locale con interventi sociali rivolti a categorie svantaggiate e marginali, utilizzando lo spazio fisico come occasione per promuovere l'incontro tra gruppi sociali differenti e come luogo della contaminazione possibile tra forme di organizzazione e linguaggi diversi.

Il Villaggio, ubicato fra le vie Svevo, E. Ponti, Cassoni e Zumbini occupa una superficie di circa 40.000 mq suddivisa in quattro ambiti funzionali: la residenza sociale e il commercio, il pensionato sociale integrato, i servizi alla persona e il verde pubblico. In essi trovano posto: settantanove alloggi di edilizia in locazione a canone calmierato e agevolato, spazi per il commercio e per l'artigianato connessi con le funzioni di servizio, 120 posti letto per studenti e giovani lavoratori, un parco pubblico attrezzato, una palestra, una sala di lettura e una sala per incontri pubblici aperte anche al quartiere, tre comunità alloggio (per anziani, malati terminali e disabili intellettivi), una serie di strutture di servizio destinate alle famiglie in difficoltà con bambini in età prescolare a carico, agli anziani autosufficienti del quartiere, ai *drop out*, un centro di animazione e promozione culturale, iniziative e attività che si affiancano e convivono

nello stesso spazio (cfr. Allegato 1).

La realizzazione del Villaggio è partita nell'ottobre 2001 ed è in gran parte terminata: sono ancora in corso di completamento il parco di ca. 20.000 mq che andrà a costituire il cuore del Villaggio e il luogo di connessione tra le sue diverse parti e le strutture dei servizi alla persona.

Art. 1 – Oggetto del concorso

La Fondazione benefica Attilio e Teresa Cassoni con il sostegno del Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DIAP) del Politecnico di Milano bandisce un concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico-ambientale¹ da situarsi nella piazza del Villaggio Barona.

L'opera d'arte dovrà essere collocata in prossimità di quella che sarà la nuova piazza pedonale del Villaggio, posta tra l'area residenziale e l'area del parco, dalla quale si diramano i percorsi per raggiungere le diverse parti del complesso; più precisamente la scultura non sarà fisicamente separata dal contesto, ma andrà ad inserirsi all'interno dell'area-gioco attrezzata del parco (cfr. Allegato 2).

Essa dovrà avere un carattere scultoreo, ma in una accezione architettonica e ambientale, che tenga in considerazione una possibile "praticabilità" del monumento – scavalcare, attraversare, suonare, giocare ... Dovrà essere realizzata utilizzando marmo di Candoglia, un materiale donato dalla Fabbrica del Duomo alla Fondazione Cassoni per insediare nel Villaggio un elemento fortemente simbolico, eventualmente in combinazione con altri materiali (cfr. Allegato 4).

La scultura dovrà inoltre adottare i seguenti caratteri rappresentativi e simbolici:

- essere *site specific*, ideata a misura delle forti specificità del luogo che la ospiterà;
- rappresentare il fulcro delle connessioni interne al Villaggio;
- richiamare l'appartenenza alla città di Milano;
- rappresentare il legame che unisce il centro della città con la periferia;
- rimandare al tema della spiritualità che accomuna la Fabbrica del Duomo e la Fondazione Cassoni.

Mentre i primi due caratteri sono obbligatori, non è richiesta la compresenza di tutte le altre caratteristiche all'interno dell'opera, ma il concept della scultura dovrà esprimere chiaramente la direzione simbolica che i partecipanti intendono esprimere.

¹ Di seguito nel testo indicata anche con il termine *scultura*

Essa dovrà anche rispondere ai seguenti requisiti tecnici²:

- ingombro al suolo: 16 mq
- altezza minima: 5 m
- altezza massima: 6 m

I formati e le modalità di utilizzo del marmo e di altri materiali sono lasciati a discrezione dei partecipanti al concorso, pur nel rispetto dei requisiti sopra citati e delle caratteristiche tecniche e prestazionali dei materiali (cfr. allegato 4).

Art. 2 – Obiettivi del concorso

Nella prospettiva di utilizzare la progettazione della scultura come occasione per attivare la comunità locale, metterla a confronto con la città, spingere individui e gruppi a interagire (approccio già sperimentato nella fase progettuale del Villaggio), si intende promuovere un intervento progettuale e artistico che possa favorire da un lato l'appropriazione di questo nuovo "spazio pubblico" da parte della comunità locale e dall'altro l'interconnessione fra questo innovativo ambito urbano e il resto della città.

La progettazione di un'opera d'arte architettonico-ambientale viene quindi inclusa in un processo che mira a coinvolgere anche la comunità che abita il luogo nella "elaborazione" e nell'insediamento dell'opera stessa.

Un processo dunque aperto alla partecipazione e all'interazione sociale, che va a rafforzare il dialogo con la comunità locale e le relazioni fra questa e la città.

A questo fine sono state identificate alcune azioni specifiche per promuovere il coinvolgimento della comunità locale e l'interazione fra questa e i progettisti.

Art. 3 – Struttura del concorso

Il concorso sarà articolato in due fasi:

_ Nella prima fase (prequalifica) del concorso, quando i concorrenti saranno impegnati nella elaborazione di un concept dell'opera, è previsto lo svolgimento di una visita strutturata (facoltativa) al Villaggio Barona, che permetterà ai concorrenti di conoscere lo specifico contesto insediativo nel quale la scultura andrà a collocarsi e di "confrontarsi" con le diverse realtà sociali che lo abitano.

² Le indicazioni dimensionali forniscono un ordine di grandezza orientativo e non vincolante. La misura dell'altezza è da considerarsi comprensiva di piedistallo, ove previsto dal progettista.

A chi lo desidera è offerta la possibilità di prendere contatto con il cantiere della Fabbrica del Duomo per approfondimenti circa le caratteristiche e le prestazioni tecniche del marmo di Candoglia (cfr. Allegato 4).

Sarà inoltre possibile organizzare visite al Cantiere dove viene lavorato il marmo. A tali fini è necessario contattare preventivamente la Segreteria del Concorso, in via Golgi 39, piano primo, stanza N4 (tel. 02.2399.5521 - e.mail arteinpiazza@polimi.it). Tutti i servizi di Segreteria sono attivi il mercoledì dalle 9.30 alle 13.00.

La prima fase sarà conclusa con la prima valutazione delle idee progettuali con selezione delle proposte ammissibili e meritevoli (cfr. Art. 8)

_ In una seconda fase, è previsto invece lo svolgimento dell'evento "Arte in piazza" al Villaggio, che, mettendo al centro le proposte selezionate, intende promuovere l'incontro fra i concorrenti e la comunità locale con un coinvolgimento di quest'ultima nella scelta dell'opera d'arte.

"Arte in piazza" si configura anche come una "festa del villaggio e del quartiere", durante la quale prima verranno esposte e presentate dagli autori le proposte progettuali che hanno superato una prima selezione condotta da una giuria tecnica e poi tutto il pubblico partecipante alla festa sarà invitato ad esprimere la propria valutazione per la selezione della proposta vincente. La valutazione della "giuria popolare" andrà ad integrare la preventiva valutazione della giuria tecnica, e sulla base di entrambe verrà selezionato e proclamato il progetto vincitore.

Art. 4 – Condizioni di partecipazione al concorso

La partecipazione al Concorso è aperta agli studenti che, alla data di pubblicazione del presente Bando, risultino regolarmente iscritti alle Facoltà e ai Corsi di Laurea del Politecnico di Milano e all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il progetto potrà essere presentato da studenti singoli o riuniti in gruppo (composto da massimo 4 persone). In caso venga scelta la modalità del "gruppo di progettazione" è obbligatoria la nomina di un Capogruppo con funzioni di rappresentante e referente del gruppo stesso, anche se la titolarità del progetto è riconosciuta a ciascuno dei partecipanti.

Art. 5 – Presentazione della domanda

Termini per l'iscrizione: i partecipanti, pena l'esclusione, entro le ore 13,00 del giorno 23 gennaio 2008 dovranno presentare domanda di iscrizione al Concorso (cfr. Allegato 3) al Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano. La domanda dovrà essere presentata alla Segreteria del Concorso, in via Golgi 39, piano primo, stanza N4 (tel 02.2399.5521 – e.mail

arteinpiazza@polimi.it) unitamente agli elaborati (cfr. Art. 6) a mano o via Posta (fa fede il timbro postale).

Art. 6 – Presentazione degli elaborati

Prima fase (prequalifica)

I concorrenti dovranno inizialmente esprimere le loro idee e formulare le loro proposte con una relazione composta al massimo di n. 4 cartelle dattiloscritte formato UNI A4 che precisi:

- una breve descrizione dell'idea progettuale;
- quale rapporto intende stabilire con il contesto territoriale e sociale dato;
- in che modo la proposta esprime le caratteristiche richieste e i temi simbolici assegnati all'opera (rif. art. 1);
- le modalità di utilizzo del marmo di Candoglia previste (cfr. Allegato 4).

La relazione va accompagnata con una tavola formato UNI A1 contenente schizzi, disegni e fotomontaggi della proposta, con ambientazioni delle idee progettuali nel contesto.

Un numero massimo di 10 proposte verranno selezionate e ammesse alla seconda fase.

Ogni singolo documento dovrà riportare in alto la scritta:

ARTE IN PIAZZA Bando di Concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico- ambientale da situarsi nella piazza del Villaggio Barona a Milano

e il motto (come di seguito specificato).

Tutti gli elaborati di progetto e tutti i documenti dovranno essere rigorosamente anonimi, non dovranno essere firmati e saranno contrassegnati esclusivamente da un motto.

Gli elaborati dovranno essere accompagnati da una busta sigillata contenente i dati del o dei concorrenti (cognome, nome, n. matricola, indirizzo, recapito telefonico e altri eventuali recapiti – fax e mail etc.) e l'indicazione del capogruppo (in caso di gruppo). Sulla busta sigillata e sul documento recante il/i nominativo/i sarà indicato lo stesso motto riportato sull'elaborato e l'oggetto del concorso nella seguente precisa dizione:

ARTE IN PIAZZA Bando di Concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico- ambientale da situarsi nella piazza del Villaggio Barona a Milano

Termini di recapito degli elaborati:

Gli elaborati per la prima selezione (prequalifica) dovranno essere consegnati, pena l'esclusione dal concorso, alla Segreteria del Concorso, in via Golgi 39, piano primo, stanza N4 (tel 02.2399.5521 – e.mail arteinpiazza@polimi.it), entro le ore 13,00 del giorno 23 gennaio 2008.

Seconda fase

I concorrenti che supereranno la prima selezione dovranno elaborare una proposta progettuale dettagliata su 1 tavole formato UNI A0 contenenti:

- 1) Piante, sezioni e prospetti in scala 1:25
- 2) Particolari e dettagli ritenuti significativi in scala 1:10
- 3) Vedute assonometriche e/o prospettiche, fotografie di plastici e quant'altro ritenuto utile a rappresentare l'idea progettuale.
- 4) Fotomontaggi con ambientazione della singola soluzione progettuale proposta.

Ad integrazione della tavola può essere fornito un supporto di rappresentazione (maquette, prodotti multimediali, video rendering) al fine di facilitare la comunicazione dei progetti anche ad un pubblico di non addetti ai lavori.

Ogni singolo documento dovrà riportare in alto la scritta:

ARTE IN PIAZZA Bando di Concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico- ambientale da situarsi nella piazza del Villaggio Barona a Milano

e il motto (come di seguito specificato).

Tutti gli elaborati di progetto e tutti i documenti dovranno essere rigorosamente anonimi, non dovranno essere firmati e saranno contrassegnati esclusivamente da un motto.

Gli elaborati dovranno essere accompagnati da una busta sigillata contenente i dati del o dei concorrenti (cognome, nome, n. matricola, indirizzo, recapito telefonico e altri eventuali recapiti – fax e mail etc.) e l'indicazione del capogruppo (in caso di gruppo). Sulla busta sigillata e sul documento recante il/i nominativo/i sarà indicato lo stesso motto riportato sull'elaborato e l'oggetto del concorso nella seguente precisa dizione:

ARTE IN PIAZZA Bando di Concorso di idee per la progettazione di un'opera d'arte architettonico- ambientale da situarsi nella piazza del Villaggio Barona a Milano

Termini di recapito degli elaborati:

Gli elaborati per la seconda selezione dovranno essere consegnati, pena l'esclusione dal concorso, alla Segreteria del Concorso, in via Golgi 39, piano primo, stanza N4 (tel 02.2399.5521 – e.mail arteinpiazza@polimi.it), entro le ore 13,00 del giorno 14 maggio 2008.

Art. 7 – Informazioni e chiarimenti

La documentazione informativa per partecipare al Concorso è pubblicata sul sito del Politecnico di Milano: http://www.polimi.it/borse_studio e sul sito del Villaggio Barona: <http://www.villaggiobarona.it>.

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria del Concorso, in via Golgi 39, piano primo, stanza N4 (tel 02.2399.5521 – e.mail arteinpiazza@polimi.it). Tutti i servizi di Segreteria sono attivi il mercoledì dalle 9.30 alle 13.00.

Informazioni maggiormente dettagliate in merito alla data e alle modalità di svolgimento della visita strutturata al Villaggio Barona (rif. art. 3) possono essere richieste alla Segreteria del Concorso.

Art. 8 – Criteri, modalità e tempi per la valutazione dei progetti

La prima valutazione delle idee progettuali con selezione delle proposte ammissibili e meritevoli avverrà a giudizio insindacabile di una Giuria tecnica.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- Originalità delle idee progettuali presentate e qualità formale della scultura: punti 10
- Rispondenza delle idee progettuali ai caratteri del contesto e ai temi simbolici dell'intervento: punti 12
- Realizzabilità tecnica delle soluzioni proposte: punti 4
- Qualità e chiarezza degli elaborati presentati: punti 4

Saranno ritenute ammissibili alla seconda fase le proposte che otterranno un punteggio superiore ai 18 punti. In ogni caso accedono alla seconda fase soltanto le 10 migliori proposte.

L'esito della prima selezione della Giuria tecnica verrà comunicato entro il 29 febbraio 2008.

La valutazione della proposta vincente avverrà a giudizio integrato della Giuria tecnica (che inciderà per il 60%) e del voto popolare (che inciderà per il 40%) che sarà chiamato ad esprimersi nell'ambito dell'evento "Arte in piazza" (giugno 2008). Durante la Manifestazione saranno resi pubblici i nomi dei vincitori.

I criteri di valutazione della Giuria tecnica in merito alle proposte selezionate per l'evento "Arte in piazza" sono i seguenti:

- Originalità delle soluzioni progettuali presentate e qualità formale della scultura: punti 10
- Rispondenza delle soluzioni progettuali ai caratteri del contesto e ai temi simbolici dell'intervento: punti 4

- Realizzabilità tecnica e fattibilità operativa delle soluzioni proposte: punti 12
- Qualità e chiarezza degli elaborati presentati: punti 4

Il voto popolare verrà espresso indicando la proposta ritenuta più interessante. Le indicazioni verranno espresse su schede predisposte dalla Segreteria del Concorso, che saranno raccolte in un apposito contenitore. Hanno diritto di voto tutti i partecipanti alla manifestazione.

Art. 9 – Composizione della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da:

- Avv. Paolo Maria Della Cagnoletta, Fondazione Attilio e Teresa Cassoni
- Ing. Benigno Mörlin Visconti Castiglione, Veneranda Fabbrica del Duomo
- Ing. Giovanni Verga, Assessore alla Casa del Comune di Milano
- Don Roberto Rondanini, Parrocchia SS. Nazaro e Celso
- Prof. Alessandro Balducci, DiAP, Politecnico di Milano
- Arch. Pier Luigi Saccheri, progettista del Villaggio Barona
- Dott. Giovanni Sala, Land s.r.l.
- Rappresentante dell'Accademia di belle Arti di Brera
- Jacopo Foggini, artista
- Rappresentante di Fondazione Cariplo
- Rappresentante di Banca Popolare di Milano
- Annig Raimondi, attrice e regista, Teatro Arsenale
- Inquilino del Villaggio Barona

Funge da Segretario, senza diritto di voto, Capelli Massimiliano

Art. 10 – Premi

Saranno premiate le 3 migliori proposte:

1° Premio:

- Il vincitore vedrà realizzata la scultura da lui progettata
- Premio di Euro 1.000,00

2° Premio:

- Buono libri di € 300,00 da spendersi entro 1 anno dalla data di conclusione del Concorso
- Rimborso spese € 250,00

3° Premio:

- Rimborso spese di € 250,00

A conclusione del Concorso verrà organizzata presso la Facoltà di Architettura e Società una mostra delle proposte ammesse alla seconda fase.

Art. 11 – Comunicazione esito del concorso

Entro il 29 febbraio 2008 la Commissione giudicatrice approva la prima graduatoria e comunica il suo giudizio al Dipartimento di Architettura e Pianificazione che provvede a pubblicare la graduatoria. Entro la stessa data verranno trasmessi i risultati ufficiali mediante comunicazione personale ai concorrenti vincitori.

Entro il 30 giugno 2008 la Commissione giudicatrice e la Giuria popolare approvano la graduatoria finale e proclamano il progetto vincitore nell'ambito dell'evento pubblico "Arte in piazza". Il giudizio verrà segnalato al DiAP che provvede a pubblicare la graduatoria.

Il soggetto promotore del bando si riserva il diritto di decidere in merito ai tempi e alle modalità di realizzazione della scultura.

Art. 12 – Incompatibilità dei partecipanti e restrizioni

_ Uno stesso concorrente non può far parte a più di un gruppo, né partecipare contemporaneamente in forma singola e come appartenente a un altro gruppo. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione di entrambi i gruppi;

_ Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia modificata durante l'espletamento del Concorso;

_ Non possono partecipare al Concorso: coloro che hanno partecipato alla promozione o all'organizzazione del concorso, stesura del bando, alla nomina dei membri della giuria;

Art. 13 – Promotori

Il Concorso è promosso da Fondazione benefica Attilio e Teresa Cassoni e Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DiAP) del Politecnico di Milano.

Art. 14 – Doveri e obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica la contestuale e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel bando.

Per quanto non espressamente stabilito il riferimento è alle norme e regolamenti vigenti nello Stato italiano.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di pubblicare o far pubblicare i progetti presentati (o loro parti), di rendere noto a terzi, in qualsivoglia forma, i progetti presentati (o loro parti) durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti i risultati delle decisioni della Commissione giudicatrice.

Gli eventuali inadempimenti comporteranno l'immediata esclusione dalla partecipazione al Concorso.

ALLEGATI

Vengono forniti in allegato al Bando di Concorso i seguenti materiali:

0. brochure illustrativa del Villaggio Barona
1. inquadramento generale del Villaggio Barona
2. tavola tecnica di inquadramento del sito dove andrà collocata l'opera
3. domanda di partecipazione al concorso di idee
4. scheda tecnica sulle caratteristiche e sulle prestazioni del Marmo di Candoglia

TIME LINE

